L'INFORMAZIONE il domani DI BOLOGNA

Data 13-11-2009
Pagina 5
Foglio 1

L'impegno dell'assessore regionale Campagnoli: entro il 2013 l'attività del centro di ricerca sarà a pieno regime

In arrivo il bando per il Tecnopolo made in Bo

I laboratori di Cermet, Aster e Lepida si insedieranno subito. Gli occupati saranno 1.500

Oltre al modo di fare ricerca e di trasferirlo alle attività produttive, il Tecnopolo di Bologna alla Manifattura tabacchi, cambierà il volto della zona nord di Bologna.

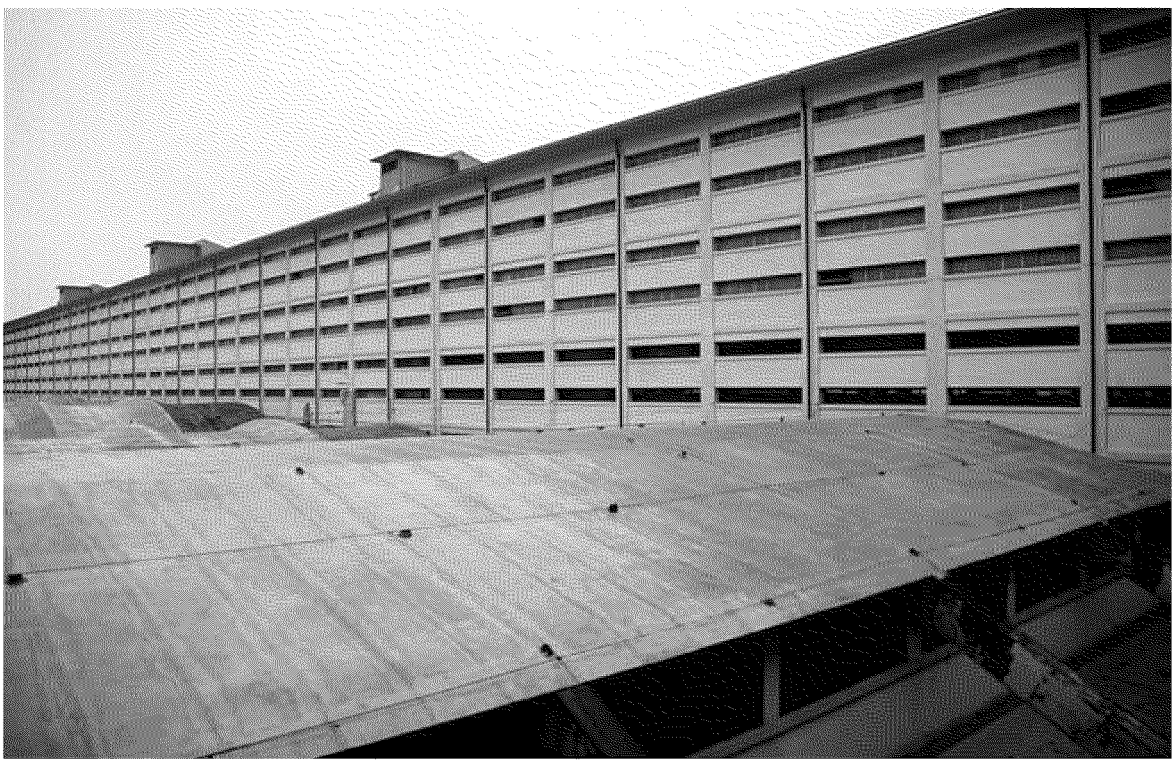
L'area da 100mila metri, presentata dall'assessore regionale alle attività produttive Duccio Campagnoli, a "R2B Days", sarà pronta alla fine del 2013, ma un primo stralcio di interventi la farà diventare attiva da subito con l'insediamento di Aster, Cermet e Lepida. Quando il tecnopolo sarà a pieno regime diventerà anche l'hub del sistema regionale. Vi graviteranno attorno circa 1.500 persone, fra ricercatori dell'Università, dell'Enea, degli altri laboratori e il personale impiegato nei servizi. Fra questi circa 300 saranno i nuovi contratti per i ricercatori.

Nelle prossime settimane la Finanziaria Bologna metropolitana che gestisce il progetto emetterà il bando per il recupero architettonico dell'area, che prevede, fra l'altro, l'abbattimento dei due caseggiati che si affacciano su via Stalingrado, i cui inquilini sono già stati tutti trasferiti.

«In corso - ha spiegato Campagnoli - c'è anche la ricerca di nuovi insediamenti, che potrebbero arricchire il tecnopolo bolognese con i propri laboratori». L'area disponibile si aggira sul 20% e sarebbero già molti i contatti con soggetti, anche internazionali, interessati.

Il tecnopolo farà parte di un progetto complessivo di ripensamento urbanistico del quadrante nord della città e che prevede anche degli interventi. «In particolare - ha detto la presidente della Provincia Beatrice Draghetti - sul tema che riguarda l'accessibilità e la viabilità. In questo contesto può diventare molto interessante la linea ferroviaria di cintura».

L'obiettivo è insomma quello di creare un'area della città che con il Cnr (sede dell'altro tecnopolo bolognese), la facoltà d'ingegneria, la Manifattura tabacchi e la fiera diventi il distretto della ricerca, dell'innovazione e della vetrina del "Made in E-R". Che potrebbe essere arricchito di nuove iniziative, ma che non lascerebbe spazio alla costruzione di opere a vocazione diversa come, ad esempio, uno stadio. L'area sulla quale si sta ragionando per il nuovo stadio è il Parco Nord, nelle immediate vicinanze del nuovo Tecnopolo.



Lavori in corso all'ex manifattura tabacchi che si trasformerà nel Tecnopolo di Bologna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.